



DELIBERA N. 489/24/CONS

**APPROVAZIONE PER L'ANNO 2025 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE
DEL SERVIZIO WHOLESALE DI COLOCAZIONE FORNITO NELLE AREE
INDIVIDUATE DAL PIANO "ITALIA A 1 GIGA" DAL BENEFICIARIO DI AIUTI
DI STATO OPEN FIBER S.P.A.**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio dell'11 dicembre 2024;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante "*Disciplina dei tempi dei procedimenti*", come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*" (di seguito, "*Regolamento*"), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 332/24/CONS dell'11 settembre 2024;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante "*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*", come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48, recante "*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio*

dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche” (Codice);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE 2013* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: *i)* all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), *ii)* all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall’allora Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida 2021*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei bandi

relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM*”;

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 131/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi FWA di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023 recante “*Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato, concernenti l’introduzione di servizi ulteriori*”;

VISTA la delibera n. 34/24/CONS del 6 febbraio 2024 recante “*Approvazione delle integrazioni ai Listini dei servizi wholesale di accesso forniti nelle c.d. aree bianche*”;

(Listino “C&D”) e nelle c.d. aree grigie (Listino “Italia a 1Giga”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.”;

VISTA la delibera n. 246/24/CONS del 26 giugno 2024 recante “*Approvazione del listino per l’anno 2024 dei servizi wholesale di colocazione forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 6 agosto 2024 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Aggiornamento delle condizioni economiche di offerta del servizio di colocazione in aree del Piano Italia a 1 Giga per l’anno 2025*”;

VISTA la delibera n. 405/24/CONS del 23 ottobre 2024 recante “*Approvazione delle condizioni economiche del servizio wholesale GPON Business Access fornito nelle c.d. aree bianche (Listino “C&D”) e nelle c.d. aree grigie (Listino “Italia a 1 Giga”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.*”;

CONSIDERATO che, nella lettera del 6 agosto 2024, Open Fiber ha presentato una proposta avente ad oggetto la metodologia di calcolo per la determinazione dei corrispettivi per l’anno 2025 del servizio di colocazione fornito nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”, già approvati in prima istanza con delibera n. 420/22/CONS e da ultimo, per l’anno 2024, con delibera n. 246/24/CONS;

CONSIDERATO quanto segue:

Approvazione per l'anno 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione fornito nelle c.d. aree grigie (Listino “*Italia a 1 Giga*”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.

Sommario

- 1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE5**
- 2. LA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO PER IL 2025 DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO *WHOLESALE* DI COLOCAZIONE DEL LISTINO “*ITALIA A 1 GIGA*” DI OPEN FIBER E LE RELATIVE VALUTAZIONI DELL’AUTORITÀ6**

1. Premesse e quadro regolamentare

La società Open Fiber S.p.A. (“Open Fiber” o “OF”), beneficiaria di aiuti di Stato sia nelle *c.d.* aree bianche (aree “*C&D*” a fallimento di mercato) sia nelle *c.d.* aree grigie individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”, ha presentato all’attenzione dell’Autorità una proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione fornito nelle aree grigie, di seguito rappresentate.

Il Listino “Italia a 1 Giga”

La società Open Fiber – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del bando, offre nelle *c.d.* “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Il Listino “*Italia a 1 Giga*” (nel seguito della presente delibera anche “Listino”), approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022, non includeva né le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA (*Fixed Wireless Access*), successivamente presentate all’Autorità con lettera del 20 marzo 2023 e da questa approvate con la delibera n. 131/23/CONS del 31 maggio 2023, né l’offerta di ulteriori servizi *wholesale* sottoposta all’Autorità con lettera del 22 maggio 2023 e da questa approvata con la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023.

Open Fiber ha quindi sottoposto all’Autorità, nel mese di dicembre 2023, la richiesta di approvazione della cessione in IRU per 20 anni delle infrastrutture di posa anche con riferimento alle aree grigie (in aggiunta alla proposta di integrazione per le aree bianche); tale integrazione al Listino “*Italia a 1 Giga*” è stata approvata con delibera n. 34/24/CONS.

Sempre nel mese di dicembre 2023, Open Fiber ha sottoposto all’Autorità la richiesta di aggiornamento per il 2024 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione in aree grigie; tali condizioni sono state approvate con modifiche dall’Autorità con delibera n. 246/24/CONS.

Da ultimo, Open Fiber ha presentato all’Autorità, in data 30 settembre 2024, tre ulteriori integrazioni del Listino, relative all’introduzione del servizio GPON *Business Access* nelle aree grigie; tale proposta è stata approvata con delibera n. 405/24/CONS.

Per gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*”, della delibera n. 406/21/CONS (le *c.d.* Linee guida) e del Listino si rimanda alla delibera n. 420/22/CONS (nel seguito della presente delibera anche “prima delibera di approvazione del Listino”) e alle succitate delibere di approvazione delle integrazioni e aggiornamenti proposti dal beneficiario.

Per quanto di interesse nella presente delibera, si sottolinea *in primis* che alcune componenti di uno dei servizi offerti da OF, il servizio di “*Co-localazione al PoP*” (*cfr.* Tab.2 delle Linee guida), risultano dipendenti dal costo unitario dell’energia e che la prima delibera di approvazione del Listino prevedeva a tal riguardo “*un aggiornamento su base annuale del costo unitario dell’energia, con un valore calcolato secondo la metodologia proposta da OF*”.

Open Fiber ha quindi sottoposto all’Autorità, con lettera del 6 agosto 2024, la richiesta di aggiornamento delle condizioni economiche applicabili per il 2025 ai servizi *wholesale* di colocazione del Listino per le aree grigie.

A tal riguardo, si rappresentano, nel secondo capitolo della presente delibera, i dettagli della proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione al PoP del Listino “*Italia a 1 Giga*” formulata da Open Fiber e le relative valutazioni dell’Autorità.

2. La proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione del Listino “*Italia a 1 Giga*” di Open Fiber e le relative valutazioni dell’Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell’Autorità sulla proposta di Open Fiber per l’aggiornamento del Listino “*Italia a 1 Giga*”, rimandando a quanto descritto nei Listini approvati e alle delibere citate nelle premesse del presente documento per tutti gli altri servizi forniti dal beneficiario di aiuto di Stato nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”.

I costi di collocazione approvati per il 2023 e per il 2024

Con la lettera acquisita il 6 agosto 2024, OF ha presentato una proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di collocazione del Listino “*Italia a 1 Giga*”; tali condizioni vanno ad aggiornare quelle approvate per il 2024 con delibera n. 246/24/CONS.

Si richiama che con delibera n. 420/22/CONS, che ha approvato il Listino di OF in aree grigie valido per il 2023, relativamente al metodo di calcolo per la definizione del costo unitario dell’energia è stata approvata la proposta di OF, che prevede di calcolare il costo unitario dell’energia attraverso la somma delle seguenti componenti:

- Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio, ossia il valore corrispondente alla media dei PUN rilevati mensilmente dal Gestore dei Mercati Energetici (GME)¹; si richiama che il valore 2023 è stato approvato in data 14 dicembre 2022, con la delibera 420/22/CONS, considerando il PUN medio sul periodo temporale tra il 01/07/2021 ed il 30/06/2022, come proposto da OF.
- *Spread* del 5% rispetto al valore medio del PUN, che rappresenta il costo medio che la stessa società corrisponde al proprio fornitore di energia elettrica per l’intermediazione sul mercato energetico.
- Percentuale imputabile alle c.d. “*perdite di rete*” fissata pari all’ultimo valore all’epoca disponibile, come aggiornato dall’Autorità di regolamentazione del settore elettrico (ARERA).
- “*Oneri accessori*” corrispondenti al valore medio delle altre componenti di spesa sui consumi sostenuti da OF in un periodo temporale coerente con quello individuato per il calcolo del valore medio del PUN; tale voce comprende tutti i costi aggiuntivi, previsti anche da ARERA, che non sono inclusi nelle altre voci sopra riportate.

Inoltre, la suddetta delibera stabiliva che “*il Listino dovrà prevedere un aggiornamento su base annuale del costo unitario dell’energia, con un valore calcolato secondo la metodologia proposta da OF, ma calcolando tutti i valori medi su base annuale (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 per la prima versione del Listino), con un mark-up per la valorizzazione delle perdite di rete allineato a quello ultimo pubblicato da ARERA (10% per la prima versione del Listino)*”.

Da ultimo, con la delibera n. 246/24/CONS, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l’Autorità ha approvato con modifiche la proposta di Open Fiber per l’aggiornamento delle condizioni economiche applicabili nel 2024 ai servizi di collocazione forniti nelle aree del Piano. Per quanto di interesse nella presente delibera, si richiama che con la delibera n. 246/24/CONS l’Autorità, ferma restando la formula di calcolo approvata con

¹ <https://www.mercatoelettrico.org/it/>

la delibera n. 420/22/CONS, ha individuato il periodo gennaio 2023 – dicembre 2023 quale intervallo temporale più idoneo per la valutazione del PUN medio, in quanto capace di riflettere condizioni di mercato differenti e più aggiornate per la determinazione del prezzo applicabile nel 2024.

La proposta di Open Fiber per i costi di collocazione 2025

Tanto premesso, la società Open Fiber ha predisposto la seguente proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio di collocazione al PoP (rif. lettera del 6 agosto 2024).

Condizioni economiche del servizio di collocazione proposte da OF per il 2025			
Dimensione	Potenza	Telaio 600x300	Telaio 600x600
rack intero	0,5 kW	██████ €	██████ €
	1 kW	██████ €	██████ €
	1,5 kW	██████ €	██████ €
	2 kW	██████ €	██████ €
1/2 rack	0,5 kW	██████ €	██████ €
	1 kW	██████ €	██████ €
	1,5 kW	██████ €	██████ €
	2 kW	██████ €	██████ €

Tabella 1 - proposta di aggiornamento delle condizioni economiche per il 2025

La società nella lettera segnala che “*La determinazione dei corrispettivi riportati in tabella si basa su un costo unitario dell’energia elettrica pari a ██████ €/kWh, determinato tenendo conto delle variazioni intervenute durante l’orizzonte temporale tra il 1° luglio 2023 e 30 giugno 2024, ossia gli ultimi dati disponibili per OF:*

- *Prezzo Unico Nazionale (PUN): 0,10597 €/kWh; media dei valori degli ultimi 12 mesi da luglio 2023 a giugno 2024;*
- *Oneri accessori: ██████ €/kWh”.*

In sostanza, i valori di cui alla tabella n.1 precedente sono stati calcolati da OF direttamente a partire dal valore del costo unitario dell’energia elettrica – indicato dalla Società pari a ██████ €/kWh per il 2025, in lieve diminuzione rispetto al valore

approvato per il 2024 di 0,2579 €/kWh – secondo quanto indicato nella Tabella n.2 delle Linee guida di cui alla delibera n. 406/21/CONS.

Le valutazioni dell’Autorità

La presente valutazione si concentra sulla verifica della correttezza del valore proposto da OF per il costo unitario dell’energia, applicabile per il 2025 ai servizi di collocazione nelle aree grigie.

In premessa, giova ricordare che la prima proposta di Listino OF per le aree del Piano “*Italia a 1 Giga*”, è stata approvata con modifiche con delibera n. 420/22/CONS, sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida per le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici, adottate con delibera n. 406/21/CONS. Quest’ultima delibera ha rappresentato quindi la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli Orientamenti della Commissione europea del 2013², sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano e valutate le proposte di Listino pervenute dagli aggiudicatari dei bandi stessi.

Si richiama che i suddetti Orientamenti vigenti all’epoca dell’adozione delle Linee guida indicano che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei prodotti di accesso all’ingrosso che il beneficiario dell’aiuto di Stato deve fornire tramite le infrastrutture finanziate, queste dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR e sull’uso di un *benchmark* di prezzo, che rappresenta il limite massimo di prezzo applicabile dal beneficiario dell’aiuto di Stato. Per la definizione del *benchmark* rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR ed infine, in assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo.

Nello specifico i servizi *wholesale* di collocazione includono, tra l’altro, il consumo dell’energia elettrica necessaria per alimentare gli apparati dell’operatore cliente collocato presso i PoP della società ospitante (OF nel caso in esame).

Anche alla luce dell’estrema variabilità del prezzo dell’energia rilevata in Italia nel biennio 2021-2022, comune a tutte le principali quotazioni europee dell’elettricità, con la delibera n. 420/22/CONS si è ritenuta ragionevole la proposta di OF di legare il costo unitario per il consumo di energia al valore medio del PUN rilevato in un arco temporale di 12 mesi, in quanto in grado di riflettere pienamente gli andamenti e le quotazioni del mercato energetico.

² Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01)

Infatti, il Prezzo Unico Nazionale esprime la media pesata in euro/MWh dei prezzi di vendita all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia e rappresenta quindi a tutti gli effetti un *benchmark* di prezzo per l'energia elettrica all'ingrosso, in quanto è sulla base delle fluttuazioni dell'indice PUN dell'energia elettrica che i fornitori calcolano il costo dell'energia per il cliente finale. In generale, il prezzo medio della fornitura al dettaglio nel medio-lungo periodo non potrà che tendere ad un valore superiore al prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica all'ingrosso, pena la non sostenibilità economica dell'impresa fornitrice.

Si segnala che, con la formula approvata con la prima delibera di approvazione del Listino, il prezzo dell'energia calcolato risulta indicizzato al PUN e, oltre ad un fattore di "*spread*" del 5% rispetto a tale PUN (dichiarato dalla società pari al valore medio che la stessa corrisponde al proprio fornitore di energia elettrica per l'intermediazione della *commodity*), tale prezzo include le *c.d. "perdite di rete"*, al tasso stabilito da ARERA, ed infine gli "*oneri accessori*", a loro volta stabiliti in via principale dal regolatore di settore.

Pertanto, la formula approvata, oltre ad essere basata su un *benchmark* di prezzo, anche nell'ipotesi che i contratti di approvvigionamento della "materia energia" non riflettano linearmente le variazioni del PUN ma abbiano una struttura tariffaria diversa, rappresenta una ragionevole *proxy* nel medio-lungo periodo dei costi effettivamente sostenuti da Open Fiber.

Si precisa che la metodologia applicata nel caso di OF si distingue da quella prevista per l'approvazione delle OR di TIM, in quanto per l'operatore SMP vige un vincolo restrittivo di orientamento al costo mentre, per quanto sopra illustrato, nel caso di aiuti di Stato gli Orientamenti della Commissione stabiliscono una preferenza generale per l'uso di un *benchmark* di prezzo, quale riferimento massimo per le condizioni economiche applicabili da parte del beneficiario.

Per tale ragione, appare in *primis* opportuno confermare anche per il 2025 la formula di calcolo dell'energia, già approvata per il 2023 e confermata per il 2024, riparametrando le componenti di costo – inclusa quella relativa agli oneri accessori – sulla base del periodo temporale più recente disponibile, coerentemente con quanto approvato con la delibera n. 246/24/CONS. In merito all'individuazione di tale periodo temporale, occorre fare una specifica valutazione, in quanto il periodo considerato da OF nella propria proposta del 6 agosto *u.s.* ai fini della definizione del prezzo applicabile nel 2025 va dal luglio 2023 al giugno 2024.

Richiamando quanto stabilito con la delibera n. 420/22/CONS, si osserva che l'Autorità in tale occasione ha precisato che "il calcolo del valore medio degli oneri accessori va effettuato coerentemente con il calcolo del valore medio del PUN, ossia utilizzando gli ultimi 12 mesi disponibili (nel caso in esame, dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022)". In sostanza in quell'occasione l'Autorità ha richiesto di allineare il periodo temporale utilizzato per la stima degli oneri accessori al periodo proposto per il

calcolo del PUN medio, utilizzando gli ultimi dati disponibili più recenti, che nel caso specifico andavano dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022.

Si rammenta che l’Autorità nelle proprie valutazioni, ai sensi degli Orientamenti, si limita ad approvare l’equità e la ragionevolezza della proposta di prezzi del beneficiario, ai sensi di quanto indicato nelle Linee guida di cui alla delibera n. 406/21/CONS; in questa valutazione di equità e ragionevolezza, l’utilizzo dei dati più recenti disponibili appare essere un principio incontrovertibile. Peraltro, alla luce delle incerte dinamiche di variazione dei prezzi dell’energia riscontrate, anche nell’ambito delle recenti approvazioni delle Offerte di Riferimento di TIM questo principio è stato ribadito, prima con la delibera relativa ai prezzi TIM 2022-2023 (delibera n. 132/23/CONS), poi con l’analisi dei mercati dell’accesso pubblicata con delibera n. 114/24/CONS, infine con l’approvazione delle OR TIM 2022-2023 (delibera n. 19/24/CIR).

Pertanto, l’Autorità ritiene corretto sviluppare le proprie valutazioni con riferimento ad un periodo temporale che includa i dati disponibili più recenti (in coerenza con quanto da ultimo definito con la delibera n. 246/24/CONS) ai fini della definizione dei prezzi dei servizi per l’anno 2025, **ossia nel caso specifico i dati che si riferiscono al periodo 1° gennaio 2024 – 31 ottobre 2024, ad oggi disponibili** e che possono essere utilizzati per la valutazione del prezzo applicabile – in via prospettica – dal gennaio 2025. Tale periodo temporale è diverso – si ribadisce – da quello preso in considerazione da OF nella sua proposta (luglio 2023 - giugno 2024) e riflette condizioni di mercato differenti e più aggiornate.

Fermi restando il valore dello *spread* e delle “*perdite di rete*” stabiliti sin dalla prima approvazione del Listino (per queste ultime, ARERA ha confermato anche per il 2024 il valore del 10% del prelievo per le utenze in bassa tensione³), si rende pertanto necessaria la stima dei costi sostenuti da Open Fiber per la componente dei *c.d. oneri accessori* (rispetto ai quali gli oneri di sistema costituiscono un sottoinsieme il cui valore risulta variabile a seconda del mese esaminato). Ai fini di una prima valutazione, si ritiene di poter utilizzare come *proxy* per la stima il valore degli oneri, pari a ████████ €/kWh, comunicato dalla società relativamente al periodo luglio 2023 – giugno 2024.⁴

In applicazione della formula approvata con delibera n. 420/22/CONS, si è potuto quindi individuare una prima stima del costo unitario dell’energia elettrica per l’anno 2025, considerando il periodo temporale che intercorre dal gennaio 2024 all’ottobre 2024 per il calcolo del PUN, e considerando la stima suddetta degli oneri accessori. Tale valutazione porta a stimare un valore di 0,24203 €/kWh (leggermente inferiore al valore proposto da OF pari a ████████ €/kWh).

In coerenza con la valutazione del prezzo 2025 con quella svolta per l’anno 2024 con la delibera n. 246/24/CONS, nella quale si individua come periodo di riferimento per

³ Cfr. Deliberazione ARERA 12 dicembre 2023 584/2023/R/EELL

⁴ Cfr. lettera di Open Fiber del 06/08/2024.

il *benchmark* l'anno solare precedente all'anno di applicazione (*i.e.* PUN medio nel 2023 per la definizione del prezzo 2024), si ritiene pertanto opportuno valutare il prezzo unitario dell'energia per il 2025 utilizzando come periodo di riferimento della metodologia l'anno solare precedente a quello di applicazione, ossia il periodo gennaio-dicembre 2024.

Al fine di garantire stabilità e prevedibilità al mercato, si ritiene comunque di considerare la stima sopra rappresentata (**0,24203 €/kWh**), calcolata sulla base dei dati ad oggi disponibili (ossia i valori del PUN medio disponibili fino al 31 ottobre 2024, periodo gennaio – ottobre 2024), come prima approssimazione del prezzo applicabile nel 2025, prevedendo che la società Open Fiber, entro il primo trimestre dell'anno 2025, pubblichi il valore definitivo per la fornitura dei servizi di colocazione per l'anno 2025, considerando sia i dati che saranno disponibili in quella data (ovvero il PUN medio per l'intero anno solare 2024) sia l'effettivo esborso sostenuto per la componente relativa agli oneri accessori nel 2024.

L'utilizzo dei dati per il periodo gennaio 2024 - dicembre 2024, una volta che essi saranno disponibili, appare essere ragionevole, in quanto consentirà di utilizzare *i dati disponibili più recenti* per la valutazione del prezzo applicabile da gennaio 2025, oltre che essere coerente con l'approccio individuato dalla delibera n. 426/24/CONS per la definizione delle condizioni economiche valide per il 2024 per i medesimi servizi.

A conferma della validità di tale ultimo approccio, si osserva che il valore di 0,2579 €/kWh, stimato per il 2024 nella delibera n. 426/24/CONS basandosi sui dati del PUN medio del 2023, si è rivelato rappresentare una buona approssimazione del valore a consuntivo calcolabile sui dati disponibili fino al 31 ottobre 2024 (pari a 0,24203 €/kWh).

In conclusione, si ritiene di confermare la metodologia basata sul PUN (applicata sul periodo temporale gennaio-dicembre dell'anno precedente), in quanto in grado di cogliere le dinamiche del mercato energetico, garantendo al contempo certezza regolamentare al mercato e mantenendo la continuità delle condizioni per la società beneficiaria dei fondi pubblici.

L'utilizzo del periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente a quello di applicazione dei prezzi, in particolare, consente di utilizzare dati aggiornati, e di procedere con il calcolo definitivo del prezzo agli inizi dell'anno di applicazione (entro il primo trimestre), limitando al minimo gli effetti retroattivi. Si ritiene comunque di precisare che, in caso di un significativo scostamento dal prezzo stabilito *ex-ante* degli effettivi costi del mercato energetico in corso di anno, Open Fiber possa presentare istanza eccezionale di revisione del prezzo del costo energetico che l'Autorità potrà prendere in considerazione al fine di ristabilire condizioni effettive e che riflettano i costi attualizzati, con la possibilità di effettuare eventuali conguagli nei confronti degli operatori collocati.

Per tutto quanto sopra detto, in conclusione, si ritiene di approvare l'adeguamento economico per l'anno 2025 dei servizi di colocazione al PoP presenti nel Listino *"Italia a 1 Giga"* come sopra rappresentato, prevedendo che:

- a) Open Fiber pubblica entro la fine dell'anno 2024 un costo “provvisorio” di fornitura dell'energia elettrica pari a **0,24203 €/kWh**, in lieve riduzione rispetto al valore proposto dalla stessa Open Fiber, in conformità alle Linee guida.
- b) Entro il **primo trimestre 2025**, Open Fiber provvederà a pubblicare il prezzo definitivo per la componente di fornitura dell'energia elettrica applicabile nel 2025, sulla base dei dati del PUN medio rilevato nel periodo gennaio 2024 – dicembre 2024 e degli oneri accessori effettivamente sostenuti dalla Società nel corso dell'anno solare 2024. **Tale pubblicazione non richiederà una preventiva approvazione da parte dell'Autorità**, in quanto la metodologia sopra rappresentata è chiara ed è stata già approvata in passato dall'Autorità; pertanto, non residuano elementi di discrezionalità nella sua applicazione una volta noti i dati aggiornati.
- c) Open Fiber provvede, entro il **secondo trimestre del 2025**, ad **applicare gli eventuali conguagli per le fatture già riscosse dagli operatori**, relative al periodo del 2025 antecedente alla pubblicazione del prezzo definitivo di cui al punto b).

Da ultimo, al fine di ridurre l'onere amministrativo e assicurare la tempestività e prevedibilità dell'informazione al mercato, si dispone che i costi della componente energia nell'ambito dei servizi di colocazione per gli anni successivi al 2025 dovranno essere calcolati sempre nella modalità sopra riportata, ossia prevedendo la pubblicazione entro l'anno precedente quello di applicazione del prezzo stimato per l'anno successivo, ai fini di trasparenza e certezza regolamentare, e la successiva pubblicazione del prezzo definitivo entro il primo trimestre dell'anno di applicazione (**senza la necessità di una preventiva approvazione dal parte dell'Autorità**). Si evidenzia, a tale riguardo, che con recente deliberazione⁵, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l'Autorità di settore (ARERA) ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2025, ai fini dell'indicizzazione del prezzo della materia prima, il superamento del Prezzo Unico Nazionale così come attualmente definito⁶ e la sua sostituzione con il “PUN Index GME”. Per l'approvazione del prezzo 2026 (che si baserà sui dati del PUN Index GME 2025) potrà pertanto essere usato quest'ultimo indice mantenendo la continuità dell'approccio anche per il futuro.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di Open Fiber relativa all'aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche per il servizio di

⁵ Deliberazione ARERA 304/2024/R/EEL del 23 luglio 2024

⁶ “l'utilizzo all'interno dei provvedimenti dell'Autorità del Prezzo Unico Nazionale (...) sia da intendersi come prezzo di riferimento relativo al mercato elettrico all'ingrosso; di conseguenza sia possibile sostituire a partire dal 1° gennaio 2025 tale riferimento con il PUN Index GME che sarà calcolato da GME in continuità con il Prezzo Unico Nazionale”.

colocazione nelle le aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”, appare in generale conforme ai principi stabiliti con le Linee guida 2021, al metodo di calcolo individuato con la delibera n. 420/22/CONS e confermato con la delibera n. 426/24/CONS;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che il periodo di riferimento per l’applicazione del metodo di calcolo per la definizione del costo unitario dell’energia debba essere individuato nell’intervallo che intercorre tra il mese di gennaio e il mese di dicembre dell’anno precedente a quello di applicazione;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di aggiornamento per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione al PoP formulata nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell’art. 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione per il 2025 delle condizioni economiche del servizio *wholesale* di colocazione al PoP fornito nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*” da Open Fiber S.p.A.

1. Sono approvate, con le previsioni di cui ai commi successivi, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., le condizioni economiche per il 2025 del servizio di colocazione al PoP del Listino “*Italia a 1 Giga*” dei servizi *wholesale* di accesso offerti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*”.
2. Open Fiber pubblica, entro il 2024, un prezzo “provvisorio” di fornitura dell’energia elettrica per il 2025 pari a **0,24203 €/kWh**.
3. Open Fiber, entro il primo trimestre 2025, pubblica il prezzo definitivo per la componente di fornitura dell’energia elettrica applicabile nel 2025, sulla base dei dati del PUN medio rilevato nel periodo gennaio 2024 – dicembre 2024 e degli oneri accessori effettivamente sostenuti dalla Società nel corso dell’anno solare 2024.

Entro il secondo trimestre 2025, Open Fiber provvede ad applicare gli eventuali conguagli per le fatture già riscosse dagli operatori, relative al periodo del 2025 antecedente alla pubblicazione del prezzo definitivo di cui al comma 3.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 11 dicembre 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba